

# REPORT DELLE ATTIVITÀ: 2022



Come vedi la salute nel mondo?  
Noi la vediamo di tutti.

# Indice dei contenuti

IL 2022 DI CHIESI FOUNDATION	3
LA FONDAZIONE	5
OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E SOSTENIBILITÀ	6
LA NOSTRA STRATEGIA	7
CHIESI FOUNDATION GOVERNANCE	10
CHIESI FOUNDATION TEAM	14
STEP BY STEP	15
IL 2022 IN NUMERI	18
PERCHÉ IN AFRICA SUBSAHARIANA?	19
NEST	21
CHE COS'È LA KMC?	23
BENIN	25
BENIN: INTERVISTA AL DIRETTORE DELL'OSPEDALE DI TANGUIÈTA	26
BURKINA FASO	28
BURUNDI	30
TOGO	34
THE AFRICAN NEONATAL ASSOCIATION	35
NEST 360 TOOLKIT	36
PERCHÉ IN SUDAMERICA?	40
GASP	42
COVID-19 E GASP	43
GUYANA	44
GUYANA: INTERVISTA ALLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI SPIROMETRIA	45
PERÙ	48
IMPULSE	50
PROGETTO COVID INTERNATIONAL FEDERATION OF RED CROSS	53
EVENTS	54
WORLD PREMATURITY DAY	55
CAMPAGNA 5X1000	57
RENDICONTO ECONOMICO	58

DAY BY DAY

# Il 2022 di Chiesi Foundation

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da una serie di **emergenze**, che hanno colpito, in modo particolare e più significativamente, il Sud del mondo. Ne sono stati un esempio il perpetuarsi della pandemia da **Covid-19**, la **crisi climatica**, le situazioni di **crisi geopolitica** sfociate in conflitti. Questi fattori, tutti insieme, hanno contribuito ad alterare il contesto in cui operiamo.

Nonostante lo scenario complesso, per la **Fondazione Chiesi** il 2022 è stato un anno importante, all'insegna dell'impegno per migliorare la qualità di vita delle persone che vivono in paesi a basse e medie risorse.

Il nostro modello di **governance** si è evoluto ulteriormente, dopo i cambiamenti avviati nel 2021: la Fondazione Chiesi si è dotata di una **struttura operativa dedicata**, inserendo nel proprio organico figure di comprovata esperienza in contesti umanitari e con ottime capacità di networking e dialogo con i vari attori della cooperazione internazionale.

Il nostro Consiglio di Gestione ha inoltre approvato un nuovo **piano strategico**, definendo obiettivi di lungo periodo.

L'operato della Fondazione è improntato a un **reale cambiamento**, favorendo l'accesso a **cure di qualità** in ambito materno-neonatale ed in campo respiratorio.

Siamo sempre più determinati a fare la differenza, assumendo come riferimento gli **obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite. Un altro elemento che ha caratterizzato il 2022 della Fondazione Chiesi è stato lo **sviluppo di partnership**.

Ad esempio, in risposta alla crescente diffusione del Covid-19 nel continente africano, abbiamo siglato un'alleanza strategica con la **Federazione Internazionale della Croce Rossa**.

## DAY BY DAY

È stato così possibile implementare un progetto di **contrasto alla diffusione della pandemia** in Paesi come il Burkina Faso e il Burundi.

Al centro dell'operato della Fondazione Chiesi è stata anche la questione del **cambiamento climatico**: questi mutamenti, infatti, incidono negativamente su quelli che sono i nostri due principali settori di intervento, la salute materno-neonatale, con un aumento dei casi di mortalità, e l'incidenza delle malattie respiratorie, in particolare dell'asma e della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO).

Il fenomeno assume dimensioni particolarmente drammatiche in **Africa** e in **America Latina**, nonostante questi continenti contribuiscano rispettivamente alle emissioni complessive di gas serra soltanto per il 3% e 8%.

Secondo stime fornite dall'**OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità**, sarebbero oltre 150.000 le morti causate ogni anno in Africa dalle conseguenze dirette del cambiamento climatico. La maggior parte di queste vittime è purtroppo rappresentata da bambini appena nati.

Se tanto è stato fatto, **la strada da percorrere è ancora lunga**. Fondamentale è il contributo di tutte le persone che, a vario titolo, collaborano con la Fondazione Chiesi.

Il mio **ringraziamento** va, in particolare, a tutti i **partner** e a tutti gli **stakeholders** che sostengono le nostre attività. Unendo le forze possiamo fare ancora di più e raggiungere nuovi e ambiziosi traguardi.

**Presidente Fondazione Chiesi**

**Maria Paola Chiesi**

**Chiesi**  
FOUNDATION

WWW.CHIESIFOUNDATION.ORG



CHI SIAMO

# La Fondazione

Chiesi Foundation è un'organizzazione **non profit**, fondata nel 2005, nata dalla responsabilità sociale di **Chiesi Group**.

Nata come fondazione d'impresa ed erede del know-how del gruppo, la Fondazione Chiesi sostiene e promuove la **ricerca scientifica** e la **cooperazione internazionale** attraverso programmi di intervento negli ambiti dell'assistenza neonatale e respiratoria.

Attraverso programmi **sostenibili, replicabili e adatti al contesto in cui vengono applicati**, agiamo per migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Operiamo in paesi a basse e medie risorse (**LMIC**) con lo scopo di contribuire a migliorare l' **accesso a cure di qualità** e promuovere il **diritto alla salute**, che per noi è un diritto di tutti. Contribuiamo inoltre allo **sviluppo di competenze** in ambito clinico e scientifico.



## MISSION

# Obiettivi di sviluppo sostenibile & sostenibilità



In linea con i **Sustainable Development Goals (SDG)** in Chiesi Foundation operiamo con l'obiettivo di garantire il diritto alla salute a tutti e a tutte le età. ***“Ensure healthy lives and promote wellbeing for all at all ages” (SDG 3).***

Lo facciamo facilitando la creazione di reti e partnership lavorando in stretta collaborazione con istituzioni locali e internazionali, Ministeri della Salute, università, ONG, ospedali, operatori sanitari. ***“Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development” (SDG 17).***

La **sostenibilità** ed il **rispetto per l'ambiente** stanno alla base dell'operato di Chiesi Foundation. La **crisi climatica** rappresenta una delle più grandi minacce e sfide alla salute globale, con gravi conseguenze nel breve e lungo periodo, specialmente per le popolazioni più vulnerabili.

Con questa **consapevolezza** Chiesi Foundation ha deciso di essere in prima linea nella **lotta contro il cambiamento climatico**: abbiamo iniziato un percorso insieme a diversi stakeholders per integrare la sostenibilità ambientale all'interno della nostra strategia uno degli obiettivi della Fondazione per l'anno 2023 è sicuramente quello di **continuare in questa direzione**.



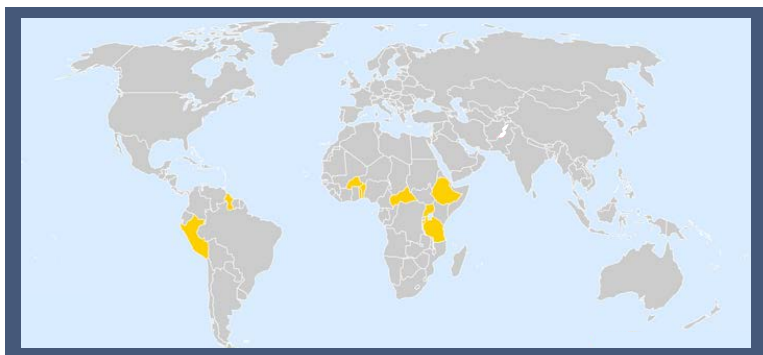
## STRATEGY

# La nostra strategia

Nel corso del 2021, La fondazione Chiesi ha avviato un processo di revisione strategica per la definizione di **nuovi obiettivi e linee di azione** per il prossimo futuro. Tale processo ha visto la partecipazione del team della Fondazione e di diversi stakeholders che hanno contribuito a definire, sulla base dei risultati raggiunti negli anni precedenti e sull'analisi del contesto della cooperazione internazionale, uno strumento interno di lavoro che guidasse l'operato della Fondazione nel prossimo futuro.

Si è deciso di definire uno **strumento strategico al 2030** con degli **obiettivi intermedi al 2025**. Verrà realizzata una valutazione di medio termine con il fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente ripensare ed adattare le macro-attività pianificate. Tale indirizzo strategico definisce le **azioni di lungo termine** che saranno al cuore dell'operato di Chiesi Foundation nei prossimi 10 anni.

Questo permetterà all'organizzazione di migliorare e adattare il proprio modello organizzativo all'interno di un contesto internazionale in **continuo e progressivo cambiamento** oltre a rappresentare un modello filantropico di riferimento, efficace ed innovativo, nel settore della Cooperazione Internazionale e della Ricerca Scientifica.



## STRATEGY

PRIMO ASSE STRATEGICO

Riguarda il **ruolo organizzativo** di Chiesi Foundation come **attore di riferimento** per l'**implementazione** e la **divulgazione** dei modelli **NEST** e **GASP**. La Fondazione assume sempre più un ruolo di catalizzatore di idee, strumenti e risorse e facilita il dialogo e le relazioni tra i vari stakeholders ed i partners coinvolti nell'implementazione dei due modelli. Consapevoli del ruolo sempre maggiori che gli attori della filantropia giocano nell'ambito della cooperazione internazionale, la Fondazione Chiesi ha avviato un **processo di riconoscimento istituzionale** che l'ha portata ad accreditarsi presso l'Agenzia Italiana di Cooperazione Internazionale e l'Ufficio di Cooperazione Internazionale della Regione Emilia-Romagna. Parallelamente si è intensificata l'attività di coordinamento e collaborazione con l'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità soprattutto per quanto riguarda l'implementazione del modello NEST e nella definizione di partnership strategiche con alcuni attori riconosciuti a livello internazionale.

SECONDO ASSE STRATEGICO

Riguarda il riconoscimento istituzionale dei modelli **NEST** e **GASP** come **modelli efficaci, sostenibili e replicabili nei Paesi a basse e medie risorse**. Entrambi i modelli sono pensati per integrarsi a supporto delle linee guida ministeriali dei paesi dove opera la Fondazione Chiesi. Il **coinvolgimento degli attori istituzionali** su più livelli è alla base del lavoro che, come Fondazione, stiamo portando nei vari Paesi. Tale approccio permette di vedere riconosciuto il proprio operato ma soprattutto dà sostenibilità alle azioni finanziate dalla Fondazione Chiesi.

TERZO ASSE STRATEGICO

Riguarda l'approccio del **Data Driven Quality Improvement** applicato sul ciclo di vita di tutti i nostri interventi ed azioni. Tale approccio ha l'obiettivo di **generare evidenze** rispetto ai metodi e agli strumenti efficaci per migliorare la disponibilità, la qualità e l'uso dei dati in ambito neonatale e respiratorio così da contribuire a **migliorare la salute** ed il benessere dei pazienti e dei beneficiari di tutti i nostri interventi.



HOW WE DO IT

# Theory of Change

La cooperazione internazionale si è costantemente interrogata sulla propria capacità di **generare cambiamenti profondi** e duraturi nelle sue aree di intervento.

La **Theory of Change** è una metodologia specifica applicata nell'ambito del sociale per pianificare e valutare dei progetti che promuovano il cambiamento sociale attraverso la **partecipazione** e il **coinvolgimento**.

Si definiscono dunque **obiettivi a lungo termine** e a ritroso si ricostruiscono logicamente i legami causali per arrivare a quegli obiettivi. Così facendo, è possibile stabilire degli obiettivi intermedi e delle fasi che potranno e dovranno essere verificabili costantemente.

La Theory of Change, dunque, non si concentra maggiormente sugli **outputs (i risultati)**, ma sugli **outcomes (gli effetti prodotti dai risultati)**.



“La Theory of Change è un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine [impact] e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti. Tali condizioni schematizzate negli outcomes che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale.”

Dana H. Taplin, Hélène Clark, “Theory of Change basics”



GET TO KNOW

# Chiesi Foundation Governance

Al fine di perseguire i propri **obiettivi strategici**, la Fondazione Chiesi ha strutturato un sistema di **Governance** che comprende i seguenti organi:

## Il Consiglio di Gestione

A. Chiesi , M.P. Chiesi, P. Chiesi,  
M. Thomson, C. Ghisoni , G. Accogli , M. Scuri

## Il Presidente e il Vicepresidente

M.P. Chiesi  
P. Chiesi

## I Technical Advisors

M. Thomson – NEST Technical Advisor  
M. Scuri – GASP Technical Advisor

## L'Organo di Controllo

A. Guiotto  
G. Ferrari  
G. Piroli

## Il coordinatore

M. Salvadori



## GET TO KNOW

**Il consiglio di gestione**

Il **Consiglio di Gestione** è composto da un numero di Consiglieri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed **amministra** la Fondazione. I componenti del Consiglio di Gestione permangono in carica per tre periodi di gestione. Il Consiglio di Gestione si riunisce, su iniziativa del Presidente e presso la sede della Fondazione, almeno tre volte l'anno o altresì su richiesta motivata, indirizzata al Presidente, di almeno quattro Consiglieri oppure di un Consigliere e del Coordinatore.

È compito del Consiglio di Gestione, in particolare: **nominare** i membri dell'Organo di Controllo; il coordinatore della Fondazione, attribuendogli le deleghe operative; **approvare il Rendiconto della gestione**, preventivo e consuntivo; **approvare il piano delle attività** nonché gli indirizzi strategici della Fondazione; L'attività dei Consiglieri facenti parte del Consiglio di Gestione viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera totalmente gratuita.

**Il presidente**

Il **Presidente** del Consiglio di Gestione, come pure il Vice Presidente, sono eletti tra i Consiglieri del Consiglio medesimo. Il Presidente **è il legale rappresentante della Fondazione**, convoca e dirige le adunanze del Consiglio di Gestione, curando l'applicazione delle delibere da quest'ultimo assunte. Il Presidente, in casi eccezionali e specifici, può adottare i provvedimenti che ritiene urgenti ed indifferibili, salva la loro ratifica nel corso della prima seduta utile. In caso di assenza, come pure di impedimento, le funzioni del Presidente sono assunte e svolte dal Vice Presidente.

## GET TO KNOW

**I Technical Advisor**

I **Technical Advisor** possono essere nominati dal Consiglio di Gestione qualora particolari attività della Fondazione necessitino di un tale supporto. In questo momento la Fondazione si avvale del **supporto scientifico** di 2 Technical Advisor con competenze in ambito neonatale per la parte relativa al programma NEST e competenze in ambito respiratorio per il programma GASP. I Technical Advisor agiscono in maniera autonoma e responsabile, ma in sintonia con il Coordinatore della Fondazione, tenendo conto della missione non lucrativa e di solidarietà della Fondazione. L'attività dei Technical Advisor viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera gratuita. È ammessa la rimborsabilità delle spese di trasferta, adeguatamente documentate. In casi eccezionali e specifici, che il Consiglio stesso è tenuto a riconoscere come tali dopo aver acquisito il parere dell'Organo di Controllo, può essere accordato il rimborso delle mere spese sostenute dai membri.

**L'organo di controllo**

L'**Organo di controllo** è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Gestione, che restano in carica per tre periodi di gestione. L'organo di controllo: **vigila sull'osservanza della legge** e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. L'attività dei membri facenti parte l'Organo di Controllo viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera gratuita.

## GET TO KNOW

È ammessa la rimborsabilità delle spese di trasferta, adeguatamente documentate. In casi eccezionali e specifici, che il Consiglio di Gestione stesso è tenuto a riconoscere come tali con votazione unanime, può essere accordato il rimborso delle mere spese sostenute dai membri. Qualora ricorrano i presupposti dell'articolo 31 D.Lgs. 117/2017, la Fondazione avrà l'obbligo di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

**Il coordinatore**

**Il Coordinatore** della Fondazione sovrintende all'attività della stessa, provvedendo alla sua conduzione ordinaria ed attuando le linee-guida fissate dallo Statuto e dalle decisioni del Consiglio di Gestione.

Il Coordinatore viene scelto dal Consiglio di Gestione tra i propri Consiglieri e permane in carica per tre periodi di gestione. Il Coordinatore sensibilizza il Consiglio di Gestione, suggerendo, anche grazie all'esperienza operativa da questi maturata, una o più specifiche tipologie di intervento. Il Coordinatore: predispone il **monitoraggio** e la **consuntivazione tecnico-economica** dei programmi di attività; attua le deliberazioni del Consiglio di Gestione; predispone i rendiconti di gestione; formula proposte, se del caso soggette alla deliberazione del Consiglio di Gestione, aventi ad oggetto l'assunzione del personale ed il conferimento di incarichi professionali; L'attività del Coordinatore viene resa, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera assolutamente gratuita. Il Consiglio di Gestione può, in considerazione delle particolari necessità e per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione, assegnare una retribuzione di mercato al Coordinatore. Per il perseguimento delle attività della fondazione, il coordinatore può avvalersi di un team operativo.

MEET THE TEAM

# Chiesi Foundation Team

## MASSIMO SALVADORI

Dopo aver conseguito una laurea in Sociologia ed un master in gestione d'impresе sociali, nel 2007 inizia la sua carriera nell'ambito della Cooperazione Internazionale operando per alcuni anni in Africa Occidentale e successivamente in America Centrale. Ha collaborato con diverse ONG internazionali sul campo ed in sede nella gestione di programmi umanitari nell'ambito della salute, nutrizione e protezione. Dal 2021 è il nuovo coordinatore della Fondazione Chiesi.



## MICHELA PAPOTTI

Dopo un percorso accademico nell'ambito delle scienze internazionali e diplomatiche, e una specializzazione in economia dello sviluppo, intraprende l'esperienza del servizio civile universale in Ecuador.

Con il rientro dal Sud America, inizia il suo percorso professionale presso la Fondazione Chiesi.

Attualmente si occupa del programma NEST in Burundi e del programma GASP in Perù.



## FEDERICA CASSERA

Dopo aver conseguito un master in International Cooperation, nel 2018 inizia il suo percorso professionale in Zambia, Africa, lavorando con diverse ONG operanti nei settori di education, human rights e livelihoods. Da settembre 2022 collabora con Chiesi Foundation come Program Development Officer, supervisionando il programma NEST in Benin, Burkina Faso e Togo, e il GASP in Guyana, supportando il coordinatore della Fondazione nel rafforzamento della collaborazione con i partner esistenti e costruendo nuove partnership strategiche.



## CHIESI FOUNDATION TIMELINE

# Step by step

**2005**

Viene fondata Chiesi Foundation come espressione della responsabilità sociale del gruppo Chiesi

**2011**

Nasce la prima collaborazione in Benin.

**2014**

Nasce la collaborazione in Burundi

**2015**

Viene ampliato il reparto di neonatologia dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO), Burkina Faso

**2018**

Viene avviata una collaborazione annuale con l'Hopital des Enfants Yendube (HEY), in Togo.

**2014**

Nascono i programmi di cooperazione internazionale GASP e NEST

**2021**

Parte Impulse, progetto di ricerca in ambito neonatale.  
La fondazione struttura il proprio team.







YEARLY RECAP

# Il 2022 in numeri

10

**Paesi coinvolti**

20

**Partnership**

6.404

**Pazienti del progetto GASP**  
(Perù, Guyana)

3.849

**Neonati prematuri, a basso peso o malati accolti nei reparti di neonatologia del progetto NEST**  
(Benin, Burkina Faso, Burundi, Togo)

506

**Neonati accolti in apposite sale KMC**

10.761

**Pazienti totali GASP & NEST**

NEST PROGRAMME

# Perché in Africa subsahariana?

I neonati hanno possibilità di sopravvivenza tragicamente diverse in base al luogo in cui sono nati. Infatti, due regioni, l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale, rappresentano oltre l'80% dei 5 milioni di decessi sotto i 5 anni nel 2021.

In particolare, l'Africa subsahariana ha avuto il più **alto tasso di mortalità neonatale** al mondo nel 2021 con una media di 27 decessi per ogni 1 000 nati vivi. Si definisce come periodo Neonatale il periodo compreso tra la nascita e le prime quattro settimane di vita: proprio il momento in cui i bambini sono più fragili. Un bambino nato in Africa subsahariana ha 11 volte più probabilità di morire nel primo mese di vita rispetto a uno nato ad esempio in Australia o in Nuova Zelanda. (WHO)

Esiste inoltre un importante **divario** per quanto riguarda l'accesso alle cure tra i Paesi anglofoni e quelli francofoni, derivanti dalla mancanza di assistenza allo sviluppo per la salute e dall'isolamento dalla comunità scientifica, soprattutto a causa della barriera linguistica e del predominio dell'inglese nella salute globale.

Abbiamo quindi scelto di lavorare principalmente con paesi francofoni: per contribuire a rendere la salute un diritto di tutti.

La mortalità neonatale in Africa subsahariana è una **sfida significativa**, uno dei principali indicatori della **salute materna e infantile**, ed è considerata un riflesso dell'accesso ai servizi sanitari e alle condizioni socio-economiche di una comunità.



## NEST PROGRAMME

**La mancanza di risorse**, infrastrutture sanitarie carenti, la scarsa copertura sanitaria e l'accesso limitato a servizi di assistenza prenatale e ostetrica sono alcuni dei principali fattori che contribuiscono a questa situazione.

Le principali cause di mortalità neonatale in Africa subsahariana includono:

- Complicazioni durante la gravidanza e il parto
- Infezioni
- Basso peso alla nascita
- Malattie respiratorie
- Malattie prevenibili con vaccinazione

Per affrontare la sfida della mortalità neonatale in Africa subsahariana, è necessario un **impegno coordinato** a livello nazionale e internazionale.

È fondamentale migliorare l'accesso alle cure prenatali di qualità, assicurarsi che le strutture sanitarie siano adeguatamente equipaggiate e fornire formazione al personale sanitario per affrontare le necessità specifiche dei neonati. Anche l'educazione sanitaria delle comunità svolge un ruolo chiave nel promuovere pratiche sicure e sane durante la gravidanza e il periodo neonatale.

Per questo motivo la Fondazione ha deciso di sviluppare ed implementare il modello NEST nei paesi dell'Africa francofona subsahariana.



## NEONATAL CARE

# NEST



Nel 2014 Chiesi Foundation ha avviato un nuovo e ambizioso programma di intervento nell'ambito neonatale: il **NEST – Neonatal Essential Survival Technology**. Il programma è ideato e sviluppato in un'ottica a lungo termine, e ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure neonatali e la vita dei pazienti oltre a ridurre i tassi di mortalità neonatale collaborando con gli ospedali locali.

Il modello NEST si focalizza su tre pilastri:

## 1. EDUCATION

Rafforzare le capacità dei local healthcare professionals attraverso **programmi di formazione** adatti al contesto e supportando le associazioni e gli attori locali nel loro sviluppo organizzativo.

## 2. SPAZI

Supportare la **creazione/riorganizzazione di unità neonatali**, anche attraverso attrezzature adatte al contesto, per aumentare la funzionalità dei reparti .

## 3. PROTOCOLLI

Supportare gli ospedali nell'adozioni di procedure e protocolli in linea con gli standard nazionali ed internazionali, favorendo la costituzione di network tra le istituzioni e le diverse strutture sanitarie locali.

Il Programma NEST adotta un **approccio specifico per ogni contesto**, adattandosi alla realtà locale. Attualmente sono coinvolti nel programma quattro ospedali africani: l'Ospedale San Camillo a Ouagadougou (**Burkina Faso**), l'Ospedale Saint Jean de Dieu a Tanguiéta (**Benin**), l'Ospedale Provinciale pubblico di Ngozi (**Burundi**) e l'Ospedale Yendube des Enfants a Dapaong (**Togo**).



KANGAROO MOTHER CARE

# Che cos'è la KMC?



Tra gli interventi di cura promossi nell'ambito del programma NEST, la **Kangaroo Mother Care (KMC)** viene sostenuta all'interno di tutte le strutture sanitarie con cui collabora la Fondazione.

La **KMC** è un metodo di cura introdotto nel 1978 da Edgar Rey, presso l'Istituto Materno Infantile di Santa Fe, a Bogotá, Colombia. Il metodo canguro si basa principalmente sul contatto pelle a pelle prolungato tra la madre e il bambino, e sull'alimentazione esclusiva con latte materno.

La denominazione di tale pratica prende origine dalle similitudini con la modalità adottata dai marsupiali per prendersi cura dei loro piccoli.

Le evidenze scientifiche dimostrano **numerosi benefici** rispetto alla KMC, benefici non solo in termini di sopravvivenza, ma anche di qualità dello sviluppo del neonato. La KMC riduce il rischio di ipotermia, ipoglicemia, infezioni e contribuisce inoltre a ridurre l'incidenza di apnee e di malattie del tratto respiratorio inferiore. La KMC migliora inoltre la qualità della relazione tra mamma e bambino, favorendo lo sviluppo cerebrale, il processo di genitorialità e la sicurezza delle madri, ma non solo.



## KANGAROO MOTHER CARE

**La Kangaroo Mother Care** è fortemente raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per tutti i bambini che nascono prematuri o a basso peso. Le ultime raccomandazioni dell'OMS, pubblicate nel 2022, prevedono che la KMC sia immediata, effettuata alla nascita; intermittente, effettuata all'interno del reparto di neonatologie; e continuativa, effettuata presso l'ospedale e poi a domicilio.

La KMC è un metodo efficace, che non richiede l'utilizzo di tecnologie, ma di una famiglia e operatori sanitari formati che possano sostenere ed accompagnare la madre e il neonato in un momento di grande vulnerabilità. Nel caso in cui la madre non fosse nelle condizioni di poter effettuare la KMC, un membro della famiglia può sostituirla. Vista la necessità di continuare il metodo canguro anche dopo le dimissioni, la KMC non ha solo bisogno di una famiglia e di operatori sanitari, ma anche di una comunità più ampia pronta ad accogliere e sostenere la madre e il bambino.

In tutti gli ospedali in cui la fondazione opera con il modello **NEST** viene utilizzata la KMC.





NEONATAL CARE

# Benin



Dal 2011 Chiesi Foundation collabora con l'Ospedale **Saint Jean de Dieu di Tanguietà**, una zona nel nord del Benin, indicata dal Governo come la più bisognosa di assistenza. L'obiettivo della collaborazione è la **riduzione della mortalità neonatale** nella zona, attraverso il **rafforzamento delle capacità dell'Ospedale** nella presa in carico dei neonati e delle loro famiglie. Grazie a questa collaborazione, un nuovo reparto di neonatologia è stato inaugurato ed equipaggiato con attrezzature mediche adeguate al contesto. Oggi, il reparto ha una capacità di 28 posti letto, a cui si aggiungono altri 6 nell'Unità Kangaroo Mother Care. Grazie al sostegno della Fondazione, ogni anno, **circa 100 madri e i loro neonati** vengono accolti nell'Unità KMC dell'Ospedale dove vengono seguiti da personale sanitario formato, ricevendo cure adeguate, cibo e Kangaroo Kit (per continuare il metodo canguro una volta dimessi dall'Ospedale).

Inoltre, dal 2022 Chiesi Foundation supporta l'Ospedale nel suo **programma di igiene ospedaliera**, un programma che mira alla prevenzione e al controllo delle infezioni nosocomiali, ancora oggi principale causa di mortalità e morbilità neonatale. Il programma, dalla durata di tre anni in conformità con la legge del Benin, prevede l'accompagnamento dell'Ospedale da parte del Consiglio di Igiene Comunitaria per l'istituzione di protocolli, piani di lavoro e formazione per il personale sanitario.

NEONATAL CARE

## Benin: intervista al direttore dell'ospedale di Tanguietà

**Lei è il direttore dell'ospedale di Tanguietà, ci racconti delle sfide che l'ospedale sta affrontando e del contesto in cui opera.**

*"Oggi l'ospedale deve affrontare diverse sfide, ma ce ne sono tre in particolare che mi preoccupano.*

*La prima è la necessità di garantire la continuità dell'offerta di cure di qualità. L'ospedale ha sempre meno risorse finanziarie per fornire assistenza sanitaria a tutti. Purtroppo spesso l'assistenza sanitaria non è gratuita.*

*La seconda sfida è mantenere personale qualificato in loco. L'ospedale ha ora un gran numero di personale qualificato che ha bisogno di essere motivato a rimanere in loco, ma purtroppo l'ospedale non è in grado di garantire questa motivazione. Inoltre, con l'aumento degli stipendi nel sistema sanitario pubblico, tutto il personale attende e spera in un aumento dei propri stipendi a livello ospedaliero. Purtroppo l'ospedale non è in grado di fornire questi aumenti dati i suoi mezzi limitati. Si corre il rischio di veder partire diversi operatori negli anni se non si trova una soluzione duratura a questo problema.*

*La terza grande sfida è quella della manutenzione delle infrastrutture e delle attrezzature. L'ospedale Saint Jean de Dieu di Tanguietà esiste da più di cinquant'anni.*

*Le sue infrastrutture sono obsolete, così come molti materiali ed apparecchiature."*





NEST: BURKINA FASO

# Burkina Faso

Dal 2010 Chiesi Foundation collabora con l'**Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO)**. La Fondazione sostiene il reparto di neonatologia dell'ospedale sviluppando progetti volti al **trasferimento di mezzi e conoscenze scientifiche**, con un'enfasi su neonati prematuri o con patologie. Tra il 2015 e il 2018 la Fondazione ha finanziato il **rinnovamento e l'ampliamento** del reparto di neonatologia dell'Ospedale. L'area del reparto è raddoppiata includendo quattro stanze per il ricovero suddivise in: cure intensive, semi intensive, di base e una stanza dedicata Kangaroo Mother Care (KMC). Per migliorare la funzionalità del servizio di neonatologia, inoltre, l'Ospedale ha rafforzato lo staff sanitario del reparto, includendo quattro infermieri e un pediatra.

La formazione del personale nell'unità neonatale è assicurata attraverso un programma di **formazione a lungo termine**, portato avanti da un team locale di istruttori supportati da colleghi locali e internazionali appartenenti alla SIN-Società Italiana di Neonatologia.

Attraverso l'implementazione del modello NEST, l'HOSCO ha migliorato la capacità di prendersi cura dei neonati e ha iniziato un percorso verso cure speciali. A inizio 2019, infatti, nel reparto di neonatologia di HOSCO è stata introdotta la prima **CPAP: Continous Positive Air Pressure**, un sistema di ventilazione non invasiva, il primo in tutto il Paese.



## NEST: BURKINA FASO

Ad ottobre 2019, il case-study del modello NEST implementato in Burkina Faso è stato riportato all'interno del Report **“Survive and thrive: transforming care for every small and sick newborn”** pubblicato dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**.

Nel corso del 2022, la Fondazione ha supportato l'Ospedale nel rafforzamento del reparto di neonatologia, sia dal punto di vista delle attrezzature - tra cui l'installazione della macchina di ossigeno e l'acquisto di 10 sedie-letto per l'Unità KMC - sia formativo migliorando le capacità del personale locale attraverso training sulla gestione dell'ipotermia, le cure d'emergenza e l'utilizzo e mantenimento delle attrezzature.

Nel corso degli anni, il percorso intrapreso ad HOSCO si è diffuso anche ad altre strutture: grazie al supporto della Fondazione, si è costituita la **“Rete di Perinatologia della Regione del Centro”**, il cui piano strategico è stato validato dalle istituzioni locali nel 2022. Presieduta dal Dr. Paul Ouedraogo, la rete ha come obiettivi la creazione di un sistema di **referral** efficace tra le strutture sanitarie della capitale Ouagadougou, lo sviluppo di programmi di formazione e protocolli per migliorare la qualità delle cure offerte, e promuovere la collaborazione tra i diversi attori. La Rete di Perinatologia non solo coinvolge i principali ospedali e centri di nascita della città, ma anche istituzioni sanitarie nazionali ed internazionali.



NEST: BURUNDI

# Burundi

Nel corso del 2014, Chiesi Foundation ha avviato una collaborazione con **Amahoro Pro-Africa**, organizzazione opera nel nord del Burundi, presso l'Ospedale Provinciale di Ngozi, dall'inizio degli anni 2000.

Insieme ad Amahoro e alla direzione dell'Ospedale, Chiesi Foundation ha contribuito all'**ampliamento del reparto neonatale** che oggi riesce ad accogliere circa 30 neonati e le loro madri. Il nuovo reparto è stato infatti riorganizzato garantendo alle madri e ai familiari l'accesso al reparto e il coinvolgimento nelle cure dei propri figli. Gli interventi di riorganizzazione e allestimento della nuova unità sono stati accompagnati da **corsi di formazione continua** per gli operatori sanitari della neonatologia.

Nel corso degli ultimi anni, la collaborazione si è focalizzata sulla **promozione e implementazione della KMC** sia all'interno dell'Ospedale di Ngozi, sia a livello provinciale.

Dal 2019 è stato intrapreso un percorso volto a rafforzare e potenziare il metodo di cura all'interno dell'Ospedale provinciale di Ngozi attraverso corsi di formazione e la realizzazione di un servizio dedicato alla KMC continuativa, un luogo in cui i piccoli e le loro madri possono risiedere prima delle dimissioni, assistiti e monitorati da una infermiera dedicata.



## NEST: BURUNDI

Con l'obiettivo di iniziare un percorso di diffusione del metodo KMC a livello provinciale, nel corso del 2021 è stata svolta una **valutazione** sui centri nascita della provincia di Ngozi. Attraverso una nuova partnership con l'**ONG We World GVC** sono state raccolte e sistematizzate numerose informazioni volte a conoscere ed approfondire il contesto sanitario locale, in particolare sotto l'aspetto assistenziale e organizzativo. I risultati dell'analisi svolta sulle strutture sanitarie sono stati validati dal Medico Provinciale di Ngozi nel corso del 2022.

L'analisi condotta ha evidenziato le **sfide assistenziali** in ambito neonatale e la mancanza del metodo KMC all'interno delle strutture sanitarie periferiche. I dati raccolti e alcuni sopralluoghi svolti negli ospedali della provincia hanno contribuito allo sviluppo del progetto pilota per la diffusione della KMC a livello provinciale, progetto che è stato lanciato ufficialmente nella seconda metà del 2022. Con il lancio progettuale si sono realizzate le prime attività in ambito istituzionale: la firma di un accordo di collaborazione (**Memorandum of Understanding**) con il Direttore dell'Ospedale di Ngozi e il Medico Provinciale di Ngozi.

Le attività istituzionali sono state accompagnate dai primi programmi di formazione che hanno avuto come target gli Ospedali della provincia di Ngozi. La attività formative sono realizzate secondo una metodologia "**Training of Trainers**", attraverso dei materiali didattici sviluppati da un team tecnico guidato dalla Fondazione Chiesi e testati attraverso la formazione del personale sanitario del servizio materno e neonatale dell'Ospedale di Ngozi.









## NEONATAL CARE

# Togo

A partire dal 2018 Chiesi Foundation ha attivato una collaborazione con l'**Hopital d'Enfants Yendube a Dapaong**, una cittadina nel nord del Togo, capitale della Regione delle Savane. La Fondazione ha finanziato la costruzione del **nuovo reparto di neonatologia** e la **formazione dello staff** dedicato alle cure neonatali. Nel corso del 2019 Chiesi Foundation ha promosso due missioni formative per lo staff togolese, focalizzate sui temi delle cure di base essenziali per il neonato, la protezione termica, la nutrizione e la Kangaroo Mother Care. A causa dell'emergenza COVID-19 non tutte le attività programmate per l'anno 2020 sono state portate a termine e si è resa quindi necessaria una riprogrammazione da implementare durante il 2021. Nel 2021, la collaborazione con l'ospedale si è focalizzata sul **potenziamento dell'unità neonatale e della sala KMC**. Nello specifico si è sostenuto l'ospedale nell'acquisto di nuove tecnologie per il reparto di neonatologia (estrattori di ossigeno e una macchina per la fototerapia) e nell'assunzione di un operatore sanitario dedicato alle madri e ai neonati accolti nella sala KMC. Inoltre, vista l'impossibilità di visitare l'Ospedale per motivi legati alla sicurezza, la Fondazione ha sostenuto l'allestimento di una **sala multimediale** per sperimentare futuri programmi di formazione a distanza, inaugurata nel 2022.



## PARTNERSHIP

# The African Neonatal Association

Al fine di contribuire allo sviluppo di reti e associazioni locali, **Chiesi Foundation** ha supportato la costituzione e lo sviluppo organizzativo (Organizational Development) di **ANA- African Neonatal Association**, un'organizzazione professionale volontaria senza scopo di lucro istituita da un gruppo di neonatologi provenienti da **oltre 30 stati africani** con lo scopo di migliorare le cure neonatali in Africa.

Grazie al sostegno di Chiesi Foundation nel corso del 2022 ANA ha sviluppato e lanciato il proprio **sito web**, avviato le pratiche per la registrazione della **sede legale** in Rwanda e l'assunzione di una **figura amministrativa professionale**.



OVERCOMING BARRIERS

# NEST 360 Toolkit

Nella giornata mondiale della prematurità del 2021, il NEST360, un'alleanza internazionale unita per porre fine alle morti neonatali prevenibili negli ospedali africani, e UNICEF hanno lanciato *"l'Implementation Toolkit for Small and Sick Newborn Care"* (SNNC Toolkit): un hub di risorse open-source e online, che riunisce strumenti, letture e apprendimenti per fornire un sito one-stop per gli implementatori per imparare, agire e condividere.

Il SNNC Toolkit però era disponibile solo in inglese, confermando ancora una volta la predominanza dell'inglese nell'ambito della Salute Globale, ed esacerbando le ineguaglianze tra paesi dell'Africa anglofona e francofona. Proprio per ridurre questo divario, nel 2022, Chiesi Foundation ha stretto una partnership con la **London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM)**, una dei maggiori promotori dell'SNNC Toolkit, per la traduzione in francese del Toolkit stesso.

Boîte à outils de mise en œuvre

## Soins aux nouveau-nés malades et de petit poids

Cette boîte à outils rassemble des lectures, des outils et des apprentissages permettant responsables de la mise en œuvre d'agir, d'utiliser, de partager et d'apprendre.



## OVERCOMING BARRIERS

La traduzione dall'inglese al francese è stata effettuata tramite traduzione automatica e post-editing umano del testo del sito web.

Per raggiungere questo risultato, il progetto ha coinvolto il **Professor Ousmane Ndiaye**, neonatologo senegalese e vicepresidente dell'**Associazione Africana di Neonatologia (ANA)**, a capo di un gruppo tecnico di lavoro di oltre cento attori, tra cui medici, infermieri e key opinion leaders, operanti nell'ambito neonatale in Africa.

Il gruppo ha apportato importanti informazioni strategiche sul contesto Africano francofono, sviluppato un elenco di parole tecniche chiave che ha permesso un'efficace traduzione del toolkit e condiviso documenti e linee guida disponibili in lingua francese per la creazione di un archivio di risorse e strumenti di riferimento.

Il Professor O. Ndiaye ha inoltre supportato la promozione all'interno dei forum neonatali francofoni del toolkit in lingua francese, il quale verrà ufficialmente lanciato a maggio 2023 in occasione della **Conferenza Internazionale della Salute della Madre e del Neonato**, grazie al rinnovo della partnership tra Chiesi Foundation e la LSHTM avvenuto a dicembre 2022.







## RESPIRATORY CARE

# Perché in Sudamerica?

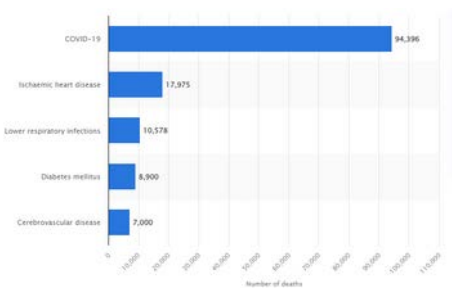
L'asma è una delle principali **malattie non trasmissibili (NCD)**, che colpisce sia i bambini che gli adulti. Nel 2019, l'asma ha colpito circa 262 milioni di persone causando 461.000 decessi (OMS), il 96% dei quali si è verificato nei paesi a basso e medio reddito (GBD, 2019).

In tutto il mondo, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è la terza principale causa di morte e quasi il 90% si verifica nei LMIC (Global Initiative for COPD Report, 2022).

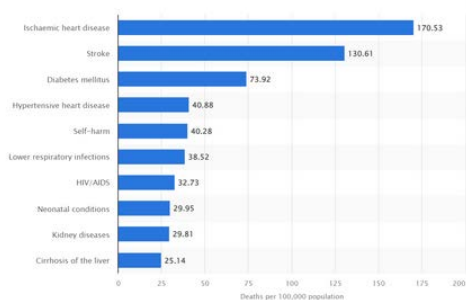
Le malattie respiratorie sono tra le principali cause di morte in diversi paesi del Sudamerica, tra cui Guyana e Perù.

La gestione dell'asma e della BPCO, nei paesi a basse e medie risorse è spesso trascurata, a questo ne consegue un alto tasso di riacutizzazioni e alti tassi di ospedalizzazione, con un enorme impatto sul sistema sanitario e sulla società. Nella maggior parte dei casi, questo è in gran parte il risultato della **manca di una strategia strutturata** di gestione della malattia.

## LEADING CAUSES OF DEATH IN PERÙ (STATISTA, 2020)



## LEADING CAUSES OF DEATH IN GUYANA (2019)





## RESPIRATORY CARE

Al fine di migliorare la salute delle persone che soffrono di Asma e BPCO è essenziale garantire l'accesso ad una **diagnosi accurata**, un'educazione all'autogestione della malattia, l'accesso a farmaci appropriati per la terapia di mantenimento.

Attraverso semplici interventi, il modello GASP favorisce una **transizione strategica** nella gestione efficace di malattie croniche respiratorie.

Il GASP è un programma di **capacity building** che mira a sviluppare le competenze per la **diagnosi** e la **gestione efficace** dell'asma e della BPCO.

Il programma si basa sul **potenziamento delle capacità cliniche** delle strutture sanitarie attraverso l'organizzazione di **laboratori di spirometria**, formazione specialistica per gli operatori sanitari locali e un programma di educazione e autogestione per i pazienti e le loro famiglie.

Il GASP è un modello sostenibile, replicabile e adatto al contesto locale.



RESPIRATORY CARE

# GASP



Chiesi Foundation opera, inoltre, nell'ambito respiratorio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti - e delle loro famiglie - affetti da malattie respiratorie croniche, come asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in Paesi a medie e basse risorse.

Dall'esperienza pilota del progetto Partners in Care "**Optimizing Asthma & COPD Diagnosis and Chronic Disease Management in Guyana**", un progetto di formazione medica in ambito di pneumologia, coordinato dal professor Robert Levy della British Columbia University in collaborazione con British Columbia Lung Association, è nato il modello **GASP – Global Access to Spirometry Project**. Poiché la gestione ottimale di asma e BPCO si basa su una diagnosi accurata con spirometria, terapia efficace, educazione del paziente e monitoraggio continuo per valutare la gravità e il controllo, il modello si concentra su tre aree principali:

## 1. FORMAZIONE

**Formazione di alta qualità** per gli operatori sanitari sulla diagnosi e la gestione dell'asma e della BPCO e programmi di sensibilizzazione e autogestione per i pazienti affetti da tali patologie

## 2. SPAZI

Istituzione di **laboratori spirometrici** per la diagnosi accurata delle malattie respiratorie croniche

## 3. PROTOCOLLI

Sostenere gli ospedali locali nell'adozione di **linee guida e protocolli** nazionali e internazionali.

Il modello è attivo in Guyana e Perù, in collaborazione con diversi stakeholders: in Guyana, il progetto è coordinato e gestito dal professor Robert Levy, dell'Università della Columbia Britannica a Vancouver, in collaborazione con la British Columbia Foundation (BC Lung), e la Georgetown Public Hospital Corporation (GPHC); mentre in Perù il progetto è attuato in collaborazione con il Policlinico Santa Rita di Cusco.

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA

# COVID-19 & GASP

L'impatto della **pandemia di COVID-19** ha colpito duramente i Paesi in cui il progetto GASP è implementato. La crisi sanitaria ha rallentato per un breve periodo le attività portate avanti all'interno dei laboratori di spirometria dell'Ospedale di George Town in Guyana e nel policlinico Santa Rita in Perù.

Nel 2021, a causa della pandemia, i laboratori di spirometria del progetto GASP si sono dovuti adeguare alla **normativa vigente** in materia di COVID-19 limitando la performance di spirometrie e quindi l'accesso di nuovi pazienti al programma. Alla luce di questa situazione, la Fondazione ha ridefinito insieme ai propri partner una progettualità in linea con la situazione sanitaria.

Per questo motivo, nel 2021 Chiesi Foundation ha sostenuto un progetto di **"Riabilitazione Post COVID-19"** all'interno del Policlinico Santa Rita di Cusco. Con il miglioramento della situazione sanitaria, nel corso del 2022, le progettualità GASP in Guyana e in Perù hanno ripreso le proprie attività.



## RESPIRATORY CARE

# Guyana

In Guyana, il primo laboratorio di spirometria del Paese è stato istituito dal GASP presso il **Georgetown Public Hospital Corporation (GPHC)**.

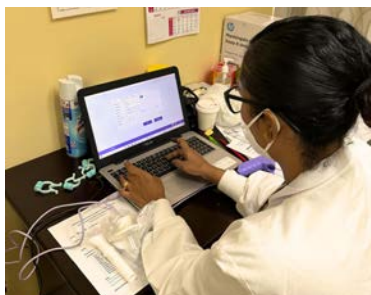
Nell'ospedale è ora possibile effettuare sia **visite di controllo**, sia **diagnosticare malattie croniche respiratorie**. L'esame spirometrico è effettuato dal personale infermieristico in collaborazione con il paziente, il quale viene guidato e supportato dal personale ad ogni step dell'esame.

I pazienti vengono, inoltre, visitati dal personale medico, il quale prescrive il trattamento, la posologia ed educa il paziente alla gestione della cronicità della patologia.

Grazie agli importanti sviluppi portati dal GASP, il Dipartimento di Spirometria dell'Ospedale ha effettuato finora circa **26.000 visite**.

Per rispondere all'esigenza di portare una gestione efficace della patologia più prossima al paziente, dal 2022, il GPHC nell'ambito del GASP ha intrapreso una collaborazione con quattro centri di salute della capitale (Campbellville Health Centre, Enmore Polyclinic, Kitty Health Centre e Industry Health Centre) nell'ambito del **follow-up** dei pazienti.

Il percorso intrapreso ha l'obiettivo di promuovere le cure dei pazienti asmatici e con BPCO a livello di **primary healthcare**, in modo tale da facilitare l'accesso alle cure anche a pazienti lontani dal GPHC e al fine di decongestionare l'Ospedale.



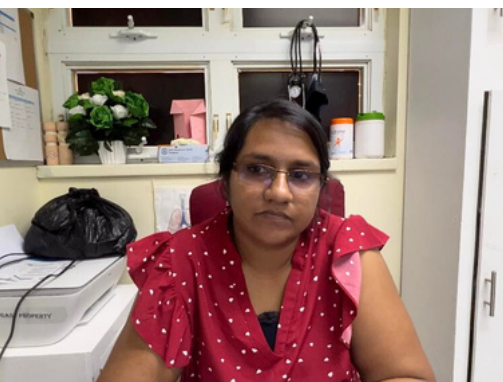
RESPIRATORY CARE

# Guyana: intervista alla direttrice del Dipartimento di Spirometria

Durante una missione in Guyana, abbiamo avuto modo di confrontarci con diversi medici che fanno parte del programma GASP. Abbiamo posto alcune domande alla direttrice del Dipartimento di Spirometria del Georgetown Public Hospital Corporation, la Dottoressa **Waleema Bacchus-Ali**:

**Quali sono le cause principali della diffusione di malattie respiratorie croniche in Guyana?**

*"Una delle cause principali per la diffusione di malattie respiratorie croniche è il fumo. Gli adolescenti iniziano a fumare molto presto, e circa il 4.5% della popolazione fuma regolarmente. La seconda causa principale è l'esposizione prolungata a fumi, polveri e agenti chimici. Ma anche il fumo passivo non è da sottovalutare. Naturalmente la pandemia da COVID-19 ha esasperato la situazione, rendendo le malattie respiratorie molto più frequenti."*



## RESPIRATORY CARE

**Come il programma GASP contribuisce nel migliorare la qualità della vita di pazienti affetti da malattie respiratorie croniche e dei loro familiari?**

*"Il programma GASP è il primo programma in Guyana che prevede l'utilizzo del test spirometrico. Si può dire che il GASP abbia dato il via alla medicina respiratoria in Guyana: prima non esistevano dei test in merito.*

*L'introduzione della spirometria ha fortemente contribuito alla gestione delle malattie respiratorie come Asthma, COPD e altre malattie respiratorie.*

*Il programma ha significativamente migliorato la qualità della vita dei pazienti: uno dei punti focali del programma è l'educazione ai pazienti, che possono finalmente risalire alle cause della loro malattia, imparare ad utilizzare gli inalatori*

*e a gestire la malattia nella loro vita quotidiana, imparando anche a riconoscere quali azioni possono essere dannose per la loro, come ad esempio l'esposizione al fumo."*





RESPIRATORY CARE

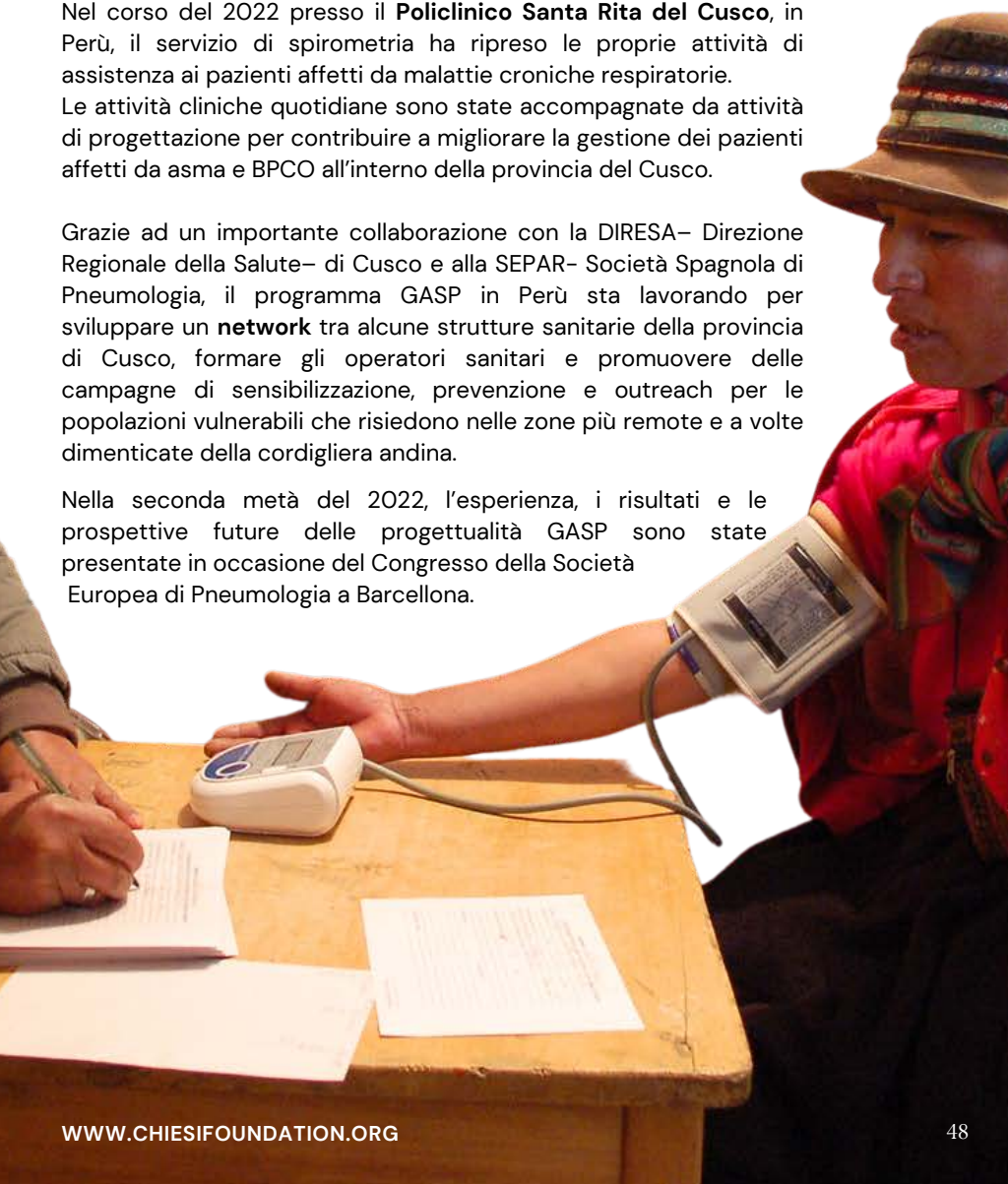
# Perù

Nel corso del 2022 presso il **Policlinico Santa Rita del Cusco**, in Perù, il servizio di spirometria ha ripreso le proprie attività di assistenza ai pazienti affetti da malattie croniche respiratorie.

Le attività cliniche quotidiane sono state accompagnate da attività di progettazione per contribuire a migliorare la gestione dei pazienti affetti da asma e BPCO all'interno della provincia del Cusco.

Grazie ad un'importante collaborazione con la DIRESA– Direzione Regionale della Salute– di Cusco e alla SEPAR– Società Spagnola di Pneumologia, il programma GASP in Perù sta lavorando per sviluppare un **network** tra alcune strutture sanitarie della provincia di Cusco, formare gli operatori sanitari e promuovere delle campagne di sensibilizzazione, prevenzione e outreach per le popolazioni vulnerabili che risiedono nelle zone più remote e a volte dimenticate della cordigliera andina.

Nella seconda metà del 2022, l'esperienza, i risultati e le prospettive future delle progettualità GASP sono state presentate in occasione del Congresso della Società Europea di Pneumologia a Barcellona.







## SCIENTIFIC RESEARCH

## IMPULSE



## IMPROVING QUALITY AND USE OF NEWBORN INDICATORS

Nel corso del 2020 Chiesi Foundation ha lavorato all'ideazione di un progetto di **ricerca scientifica** insieme ad altre organizzazioni impegnate nel campo della salute neonatale in contesti con risorse limitate. I partner scelti per questo percorso sono: **London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM)**; **WHO Collaborating Center di Trieste (IRCCS materno infantile Burlo Garo-folo)**; **CUAMM – Medici con l'Africa**.

Il progetto vede inoltre la collaborazione ed il supporto tecnico di UNICEF e del WHO.

Il progetto è focalizzato sullo studio dei sistemi di **raccolta dati in ambito neonatale** e la conseguente analisi di dati e KPIs più efficaci per valutare interventi di miglioramento delle cure al neonato.

L'impegno di **Chiesi Foundation** quale ente finanziatore del progetto, per un periodo di 3 anni (prima fase) + 2 anni (seconda fase), è stato approvato nel corso del 2020, per un impegno totale di 1 milione di euro (200.000 euro/anno). Tuttavia, l'avvio del progetto di ricerca, inizialmente previsto per il 2020, è stato posticipato a luglio 2021, al fine di permettere una definizione più puntuale delle fasi e milestone di progetto, della governance e del ruolo di ciascun partner e per la stesura dell'accordo tra le diverse parti.

## IMPULSE STUDY PLATFORM

4

countries  
(CAR, Uganda,  
Tanzania, Ethiopia)

15

regions (including  
humanitarian,  
difficult to reach)

More than

145

study sites  
(facilities and  
related health  
offices)



National stakeholders +  
parents + academia +  
National Advisory Board

International stakeholders  
Advisory Board

## SCIENTIFIC RESEARCH

Dall'inizio del progetto (luglio 2021) a dicembre 2022, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- La **Milestone 1** di progetto è stata raggiunta a dicembre 2021 attraverso la conduzione della ricerca di background e lo sviluppo di una bozza per la pubblicazione, la selezione dei team per la raccolta dati in ogni Paese target di progetto (Etiopia, Repubblica Centrafricana, Uganda e Tanzania), la redazione di un piano di implementazione e del budget.
- La **Milestone 2** è stata raggiunta a giugno 2022 attraverso lo sviluppo degli strumenti per la raccolta dati, la definizione delle Procedure Operative Standard (SOP) di progetto ed il testing degli strumenti di raccolta dati sul campo.
- La **Milestone 3** è stata raggiunta a dicembre 2022 attraverso l'ottenimento dell'approvazione dello studio da parte dei comitati etici delle istituzioni di Uganda, Repubblica Centrafricana e Etiopia che ha dato ufficialmente inizio alla **raccolta dati** nei 3 paesi. L'approvazione da parte del Comitato Etico della Tanzania è in corso. Per ogni Milestone raggiunta, il team di IMPULSE ha inviato a Chiesi Foundation un interim report sia tecnico che finanziario.





## CHALLENGES TO FACE

# Progetto Covid International Federation of Red Cross



Dalla dichiarazione dell'emergenza **COVID-19**, Il Ministero della Salute del Burundi ha richiesto alla International Federation of Red Cross (IFRC) supporto nell'implementazione del programma di risposta alla pandemia. Grazie al supporto finanziario di Chiesi Foundation, nel corso del 2022, la **CRB Croix Rouge du Burundi** ha organizzato **workshop di sensibilizzazione al COVID-19**, sessioni formative sulla prevenzione della diffusione per 360 leader comunitari, 240 insegnanti e 1920 persone appartenenti a gruppi marginalizzati, ha costituito una rete di volontari per sensibilizzare a loro volta altri membri della comunità e istituito un numero verde per supportare la popolazione nella gestione dei sintomi e dei casi di COVID.

In Burkina Faso invece, grazie al sostegno finanziario di **Chiesi Foundation**, la **Burkina Faso Red Cross** ha supportato il Ministero della Salute con la **campagna vaccinale** contro il COVID-19 nelle aree di Manga e Pô attraverso la trasmissione di messaggi di sensibilizzazione alla radio.

La Burkina Faso Red Cross ha inoltre svolto **corsi di formazione** sulla **Comunicazione dei Rischi** e l'Impegno della Comunità per rafforzare la capacità del personale, dei volontari e degli agenti sanitari. Nell'ambito delle attività, sono stati sostenuti il feedback e la raccolta di voci.

Infine, i volontari hanno fatto mobilitazione sociale durante le campagne di vaccinazione COVID-19, spronando la popolazione a vaccinarsi.



## INTERNATIONAL PRESENCE

# Events

## ERS CONGRESS 2022



A settembre 2022 si è tenuta a Barcelona l'edizione annuale dell'ERS - **European Respiratory Society Congress**. Nel simposio **Global Access to Spirometry Project (GASP)**: un percorso verso la gestione dell'asma e della BPCO nei paesi a basso e medio reddito" dedicato al progetto respiratorio della Fondazione è intervenuto Massimo Salvadori, coordinatore di Chiesi Foundation.

Durante il suo intervento sulle prospettive future del GASP il coordinatore ha sottolineato **l'importanza fondamentale delle partnership**.

Al fine di contribuire alla diffusione della **Kangaroo Mother Care** e aumentare la consapevolezza a riguardo, Chiesi Foundation ha sponsorizzato la **XIII Conferenza Internazionale sulla Kangaroo Mother Care**, tenutasi a Madrid nell'ottobre 2022. Il team di Chiesi Foundation e il responsabile medico del reparto di neonatologia dell'Ospedale di Ngozi hanno partecipato al congresso condividendo l'esperienza in ambito KMC attraverso la realizzazione di un poster scientifico. Il lavoro realizzato è stato poi selezionato come **miglior poster** e presentato durante il congresso. La Conferenza Internazionale sulla Kangaroo Mother Care è l'unico evento internazionale interamente incentrato sul metodo KMC.



## XIII INTERNATIONAL CONFERENCE ON KANGAROO MOTHER CARE

BACK TO

# World Prematurity Day

Ogni 17 novembre ricorre il **World Prematurity Day**.

Ogni anno circa **15 milioni di neonati (circa 1 su 10) nascono prematuri**, prima della 37ª settimana di gestazione. La prematurità è la principale causa di morte tra i bambini di età inferiore ai 5 anni: nei Paesi in cui Chiesi Foundation opera si stima che:

- 9 bambini nascono prematuramente ogni 100 nati vivi in **Benin**
- 12 bambini nascono prematuramente ogni 100 nati vivi in **Burkina Faso**
- 12 bambini nascono prematuramente ogni 100 nati vivi in **Burundi**
- 12 bambini nascono prematuramente ogni 100 nati vivi in **Togo**



## BACK TO

Anche nel 2022, Chiesi Foundation ha voluto celebrare questa giornata con l'obiettivo di **sensibilizzare** i colleghi e le colleghe dell'azienda fondatrice sulle sfide affrontate dai bambini nati prima del tempo e dalle loro famiglie.

Al fine di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione aziendale sono state realizzate diverse iniziative all'interno delle sedi di Parma:

**Cupcake sospeso**

Un'attività svolta all'interno delle caffetterie delle sedi Headquarters, Centro Ricerche e San Leonardo di Parma dell'azienda Chiesi, per cui in cambio di uno sticker si poteva fare una donazione a favore del progetto **NEST** portato avanti dalla Fondazione.

**Ballata alla vita: a contatto con la prematurità**

Un evento speciale, svolto nell'Auditorium dell'HQ di Chiesi con l'obiettivo di **coinvolgere** tutti coloro che in qualche modo si occupano di bambini prematuri e delle loro famiglie attraverso le cure nel reparto di neonatologia dell'Ospedale di Parma o di un paese dell'Africa subsahariana. L'evento ha visto il coinvolgimento di medici, infermiere, numerose associazioni della comunità di Parma: Donatori di coccole, Colibrì, Futura, Giocamico, I Folletti. La moderatrice attraverso il teatro di narrazione ha guidato l'evento, intrecciando in un unico racconto tutte le esperienze e le emozioni delle persone coinvolte.





WORKING TOGETHER

# Campagna 5x1000

Ogni anno la **Fondazione Chiesi**, come ente del terzo settore, si impegna nella campagna del 5x1000.

Il **5x1000** è una quota di imposte che lo stato ripartisce agli enti che svolgono attività socialmente rilevanti iscritti nel registro dell'Agenzia delle Entrate. Il singolo cittadino può scegliere l'ente a cui destinarlo.

Per il 2022 abbiamo pensato ad una campagna online che rispettasse a pieno i nostri valori e abbiamo scelto un claim che facesse riferimento a ciò che per noi conta di più: **rendere la salute un diritto universale**.

La campagna si è svolta attraverso pubblicazioni sui social media, mass mail e la consegna di materiale informativo ai i colleghi nelle varie sedi del gruppo Chiesi di Parma.

La campagna ha avuto **ottimi risultati**: ben **240 firme** con un totale di **36.416 euro** raccolti per finanziare i nostri progetti in Africa sub-sahariana e in Sud-America. Siamo molto soddisfatti: questo grande risultato ci spinge a fare sempre meglio.



## ECONOMIC OVERVIEW

# Rendiconto finanziario

## CHIESI FOUNDATION ONLUS

Fondazione persona giuridica

Sede Legale Largo Belloli 11/a - 43122 Parma

C.F. 92130510347

### RENDICONTO AL 31/12/2022

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

		31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Costi di impianto e di ampliamento			474,84
Marchi	7.678,07		7.678,07
(-) Fondo di ammortamento marchi	-5.243,22		-4.475,41
Altri costi pluriennali	976,00		
(-) Fondo di ammortamento altri costi pl	-40,75		
	3.607,52	3.607,52	3.677,50
<b>Crediti</b>			
Partite attive da liquidare	1.673,00		0,00
Crediti vs Erario per ritenute	359,19		0,00
Note di credito da ricevere dal Fondatore	0,00		370,00
	2.032,19	2.032,19	370,00
<b>Disponibilità liquide</b>			
Cariparma c/c 35736864	33.394,30		34.738,90
Banca Prossima	970.484,33		980.305,35
Cassa e monete nazionali	2.678,23	1.006.556,86	45,72
		1.006.556,86	1.015.089,97
<b>Ratei e risconti</b>			
Risconti attivi	448,98	448,98	76,13
		448,98	76,13
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>1.012.645,55</b>	<b>1.019.213,60</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Fondo di dotazione	184.808,64		184.808,64
Avanzo/Disavanzo di gestioni precedenti	773.642,04		767.663,32
Avanzo/Disavanzo di gestione	36.951,41	995.402,09	5.978,72
		995.402,09	958.450,68
<b>Debiti</b>			
Fornitori	800,00		2.227,50
Fatture da ricevere da fornitori	3.068,14		2.325,03
Debiti vs. Fondatore	8.540,00		51.418,82
Debiti vs. carte di credito	4.514,95		0,00
Erario c/ritenute da versare	0,00		1.282,11
Partite passive da liquidare	8,49		0,00
Inail a debito	24,88		48,46
Erario c/irap	287,00	17.243,46	3.461,00
		17.243,46	60.762,92
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.012.645,55</b>	<b>1.019.213,60</b>

## ECONOMIC OVERVIEW

**CHIESI FOUNDATION ONLUS**

Fondazione persona giuridica

Sede Legale Largo Belloli 11/a - 43122 Parma

C.F. 92130510347

**RENDICONTO AL 31/12/2022****CONTO ECONOMICO**

	Oneri	Proventi	31/12/2022 Saldo	31/12/2021
<b>GESTIONE ATTIVITA' INTERESSE GENERALE</b>				
Oblazioni	659.149,55			-495.664,05
Costi per eventi organizzati da terzi	0,00			-3.373,30
Materiale di consumo	910,26			0,00
Acquisto beni per donazioni	10.677,97			0,00
<b>Costi per servizi</b>				
Spese telefoniche	746,15			0,00
Consulenze	16.546,09			-40.969,80
Personale distaccato	142.926,94			-127.562,12
Congressi e convegni	28.299,96			-1.241,15
Spese di rappresentanza	706,80			-618,00
Software	0,00			-212,28
Commissioni su fidejussioni	37,53			-58,00
Spese viaggio	35.256,10			-1.615,81
Vitto e alloggio trasferte	11.100,29			-1.473,98
<b>Ricavi proventi e rendite attività interesse generale</b>				
Donazioni ricevute		978.969,07		701.235,36
5xmille		36.416,32		41.336,44
	<b>906.357,64</b>	<b>1.015.385,39</b>	<b>109.027,75</b>	<b>69.763,31</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE</b>				
<b>Costi per servizi</b>				
Spese bancarie	1.175,53			-494,19
<b>Oneri diversi di gestione</b>				
Imposta di bollo	125,20			-99,94
<b>Proventi finanziari</b>				
Interessi attivi bancari		1.705,00		0,00
Arrotondamenti attivi		0,00		1,48
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi passivi	0,71			-5,67
Arrotondamenti passivi	0,52			-1,24
<b>Utili e perdite su cambi</b>				
Perdite su cambi	30,23			0,00
	<b>1.332,19</b>	<b>1.705,00</b>	<b>372,81</b>	<b>-599,56</b>
<b>GESTIONE ATTIV. SUPPORTO GENERALE</b>				
Materiale di consumo	383,18			
<b>Costi per servizi</b>				
Consulenza fiscale e contabile	3.502,78			-3.272,24
Consulenza del lavoro	678,49			-539,87
Canone hosting	205,47			-190,15
Altre consulenze	1.830,00			-1.403,00
Personale in distacco	47.642,31			-42.520,70
Costi per stagisti e tirocinanti	3.200,00			-4.800,00
Spese selezione tirocinanti	195,20			0,00
Spese di rappresentanza	159,00			0,00

## ECONOMIC OVERVIEW

**CHIESI FOUNDATION ONLUS**

Fondazione persona giuridica

Sede Legale Largo Belloli 11/a - 43122 Parma

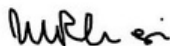
C.F. 92130510347

**RENDICONTO AL 31/12/2022**

Spese albergo distaccati	2.517,50			0,00
Contributi Inail	29,93			-66,02
<b>Godimento beni di terzi</b>				
Affitti e locazioni	1.200,00			0,00
<b>Ammortamenti</b>				
Ammortamento spese di costit. e imp.	237,42			-237,42
Ammortamento marchi	767,81			-767,81
Ammortamento altri oneri pluriennali	40,75			0,00
<b>Oneri diversi di gestione</b>				
Imposta di bollo	66,00			0,00
Imposta di registro	171,00			0,00
Sanzioni amministrative	18,31			0,00
Quote associative	3.000,00			-3.190,82
Abbonamenti	100,00			0,00
Irap	6.504,00			-6.217,00
	<u>72.449,15</u>	<u>0,00</u>	<u>-72.449,15</u>	<u>-63.205,03</u>
<b>totale</b>	<b>980.138,98</b>	<b>1.017.090,39</b>		
<b>AVANZO(-)DISAVANZO DI GESTIONE</b>			<b>36.951,41</b>	<b>5.978,72</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dr.ssa Maria Paola Chiesi)





*Chiesi*  

---

**FOUNDATION**

[WWW.CHIESIFOUNDATION.ORG](http://WWW.CHIESIFOUNDATION.ORG)

Largo Belloli 11a 43122 – Parma Italia

[info@chiesifoundation.org](mailto:info@chiesifoundation.org)

Codice fiscale 92130510347